

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2002

Gli importi presenti sono espressi in Euro

* * *

Premessa

Il Consiglio di Amministrazione, in osservanza a quanto disposto dall'art. 38 dello Statuto, secondo cui “...*il bilancio di esercizio e la relazione sulla gestione sono trasmessi all'Assemblea, al Collegio dei Revisori ed al Comitato di Indirizzo entro due mesi dalla chiusura dell'esercizio...*” ha predisposto il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2002, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e dalla presente Nota integrativa.

Nella redazione dei predetti documenti la Fondazione si è attenuta alle indicazioni contenute nell'Atto di Indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro in data 19 aprile 2001, (attualmente unico Provvedimento che regola la materia) con il quale l'Autorità di vigilanza aveva dettato disposizioni transitorie valide ai soli fini della redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000.

Con riferimento agli accantonamenti patrimoniali rilevanti ai fini della formazione della riserva obbligatoria e della riserva per l'integrità del patrimonio, il Consiglio si è attenuto alle disposizioni dettate dall'Autorità di vigilanza nel Decreto emanato in data 26 marzo 2002, disposizioni anche queste all'epoca emanate ai soli fini della redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001 ed attualmente non sostituite.

Il Consiglio si riservava, pertanto, di apportare ai predetti documenti tutte le modifiche che si fossero rese dovute, al fine di uniformare lo schema ed il contenuto degli stessi ai principi ed ai criteri del Regolamento definitivo, ove lo stesso fosse stato emanato in data precedente a quella di approvazione definitiva del bilancio da parte del Comitato di Indirizzo.

In data 27/3/03 con decreto n. 30724, pubblicato sulla G.U. n. 78 del 3/4/03 il Dipartimento del Tesoro ha comunicato di ritenere appropriata, anche per il bilancio 2002, l'applicazione delle disposizioni contenute nell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001; per quanto concerne invece gli accantonamenti patrimoniali, sono state confermate le misure previste per l'anno 2001.

Il Consiglio di Amministrazione pertanto nella seduta del giorno 8 aprile 2002 ha preso atto

del decreto n. 30724 del Direttore del Dipartimento del Tesoro confermando la coerenza con il predetto decreto degli accantonamenti effettuati nella proposta di bilancio trasmessa in data 27 febbraio 2002 agli Organi sociali.

Funzione della presente nota non è solo quella di descrivere o di commentare i dati esposti nello schema di bilancio (stato patrimoniale e conto economico) ma anche quello di offrire un efficace strumento interpretativo ed integrativo della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'ente e dei risultati conseguiti.

Accanto agli aspetti contabili verranno fornite alcune informazioni sulle attività svolte al fine di offrire la ricercata "compiutezza ed analiticità" dell'informazione.

Verrà, inoltre, fornita ogni informazione ritenuta necessaria per una veritiera, chiara e completa comunicazione di bilancio e per la piena comprensione delle attività svolte e della situazione patrimoniale della Fondazione.

Le voci patrimoniali ed economiche del bilancio sono state comparate con le corrispondenti voci dell'esercizio precedente.

* * *

Criteri di redazione

Il presente bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa ed è stato redatto secondo uno schema che rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio. Ulteriori informazioni sono riportate nella relazione sulla gestione a cui si rinvia.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Se le informazioni richieste ai sensi delle disposizioni transitorie contenute nell'Atto d'Indirizzo del 19 aprile 2001 non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nella nota integrativa sono fornite le informazioni complementari necessarie allo scopo.

Se in casi eccezionali, l'applicazione di una delle disposizioni transitorie di cui al predetto Atto d'indirizzo risulti incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta, la disposizione non è applicata.

* * *

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2002 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti numerari (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del presente bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state registrate al costo di acquisto e rettificato dal corrispondente fondo di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Su parere concorde del Collegio Sindacale, i costi di manutenzione aventi natura incrementativa vengono imputati al cespite.

Le immobilizzazioni detenute dalla Fondazione sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono

meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

Si precisa che nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari alle immobilizzazioni materiali e ai valori in genere iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da partecipazioni valutate con il metodo del costo determinato sulla base del costo di acquisto o di sottoscrizione. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

Per le partecipazioni della società bancaria conferitaria il costo di acquisto è rappresentato dal valore di conferimento.

I dividendi ed il relativo credito di imposta sono contabilizzati nell'esercizio di competenza rilevato con riferimento alla data di delibera di distribuzione adottata dalla partecipata.

Strumenti finanziari non immobilizzati

▪ ***Titoli detenuti per esigenze di tesoreria in regime di risparmio amministrato***

I titoli, che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, detenuti per esigenze di tesoreria, se quotati, sono valutati al valore di mercato, al lordo dello scarto di emissione e al netto del rateo cedolare maturato per competenza. Il valore di mercato viene rilevato sulla base delle quotazioni borsistiche alla data di chiusura dell'esercizio.

I titoli non quotati, italiani ed esteri, sono valutati al minore tra il costo di acquisto ed il valore presumibile di realizzazione o di mercato.

Eventuali plusvalenze o minusvalenze vengono imputate a conto economico.

Lo scarto di emissione (pari alla differenza tra il valore di rimborso ed il prezzo di emissione dei titoli di debito), viene rilevato nella voce "interessi attivi" secondo il principio di competenza economica e portato ad incremento del valore dei titoli.

▪ ***Titoli presenti nella gestione patrimoniale (diversi dalle quote di OICVM)***

Tali titoli sono valutati al valore di mercato, al lordo dello scarto di emissione e al netto del rateo cedolare maturato per competenza, risultante:

- per i titoli italiani ed esteri quotati in mercati regolamentati, dal valore rilevato sugli stessi, sulla base delle quotazioni borsistiche alla data di chiusura dell'esercizio;
- per i titoli non quotati, italiani ed esteri, dal presumibile valore di realizzo così come

individuato nei rendiconti trasmessi dal gestore.

Eventuali plusvalenze o minusvalenze vengono imputate a conto economico.

▪ ***Quote di OICVM***

Le quote di fondi comuni di investimento presenti nella gestione patrimoniale sono valutate al valore di mercato determinato a norma delle quotazioni ufficiali alla chiusura dell'esercizio.

Eventuali plusvalenze o minusvalenze vengono imputate a conto economico.

Crediti

Sono contabilizzati per l'importo erogato.

Fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni

Il fondo di stabilizzazione delle erogazioni ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.

Nella determinazione dell'accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni e nel suo utilizzo, si tiene conto della variabilità attesa del risultato dell'esercizio, commisurata al risultato medio atteso dell'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale. Si precisa che non esistono debiti assistiti da garanzie reali sui beni dell'Ente.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia

alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e secondo le aliquote e le norme vigenti, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Vengono di seguito riportati i dettagli delle singole voci di bilancio ed i relativi commenti.

* * *

ATTIVITÀ

* * *

1. Immobilizzazioni materiali ed immateriali

Nel patrimonio della Fondazione sono presenti tre classi di immobilizzazioni:

- Immobilizzazioni materiali;
- Immobilizzazioni immateriali;
- Immobilizzazioni finanziarie.

Per ciascuna voce delle suddette immobilizzazioni sono stati preparati prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano con riferimento alle immobilizzazioni materiali:

- i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nell'esercizio, gli ammortamenti dell'esercizio nonché i saldi finali alla data di chiusura dello stesso;

con riferimento alle immobilizzazioni finanziarie:

- il valore di bilancio all'inizio dell'esercizio, gli acquisti, le rivalutazioni, le vendite, le svalutazioni, i valori di bilancio alla chiusura dell'esercizio.

Immobilizzazioni materiali e immateriali

Saldo al 31/12/2001	Saldo al 31/12/2002	Variazioni
7.627.996,80	17.958.255,98	10.330.259,18

Come si evince dai prospetti sotto riportati i principali incrementi dell'esercizio hanno riguardato le seguenti categorie di beni:

- a) Fabbricati, tale incremento è riferibile principalmente:
 - alla capitalizzazione di costi sostenuti per la ristrutturazione di Palazzo Graziani, sede della Fondazione;
 - all'acquisto, dalla Banca dell'Umbria 1462 S.p.a., di Palazzo Baldeschi a Perugia, bene

strumentale per l'esposizione di beni artistici che fanno attualmente parte del patrimonio della fondazione, per l'allestimento di mostre e per le attività connesse al progetto "Musei dell'Acropoli";

- all'acquisto dell'ex Chiesa di San Savino in Perugia, sempre da Banca dell'Umbria 1462 SpA, bene strumentale da destinare anch'esso alle attività di cui sopra;

b) Quadri ed opere d'arte per euro 48.030,49.

a) Fabbricati

Descrizione	Importo
Costo storico Palazzo Graziani	3.810.419,00
Costi capitalizzati fino al 31/12/2001	1.629.920,89
Fondo di ammortamento al 31/12/2001	(542.977,08)
Saldo al 31/12/2001	4.897.362,81
Costi capitalizzati Palazzo Graziani	25.222,19
Svalutazione di Palazzo Graziani	(4.648,00)
Quota ammortamento dell'esercizio	(163.827,42)
Saldo al 31/12/2002	4.754.109,58
Acquisto Palazzo Baldeschi	9.182.087,00
Costi capitalizzati Palazzo Baldeschi	379.346,73
Quota ammortamento dell'esercizio	(143.421,51)
Saldo al 31/12/2002	9.418.012,22
Acquisto ex Chiesa di S. Savino	1.022.641,00
Costi capitalizzati ex Chiesa di S. Savino	54.576,77
Quota ammortamento dell'esercizio	(16.158,26)
Saldo al 31/12/2002	1.061.059,51

b) Quadri ed opere d'arte

Saldo al 31/12/2001	Saldo al 31/12/2002	Variazioni
2.434.942,84	2.482.973,33	48.030,49

L'incremento si riferisce all'acquisto di 4 dipinti dell'autore Carlo Labruzzi per un valore

complessivo pari ad Euro 17.043,08 e all'acquisto di un dipinto attribuito a Luca Giordano, per un valore pari ad Euro 30.987.41, ricompresi nell'acquisizione di Palazzo Baldeschi.

c) Mobili ed arredi

Descrizione	Importo
Costo storico	474.865,38
Fondo ammortamento al 31/12/2001	(295.719,11)
Saldo al 31/12/2001	179.146,27
Acquisizione dell'esercizio	102.677,51
Quota ammortamento dell'esercizio	(115.508,58)
Saldo al 31/12/2002	166.315,20

d) Macchine elettroniche e software

Descrizione	Importo
Costo storico	159.155,39
Fondo ammortamento al 31/12/2001	(42.610,51)
Saldo al 31/12/2001	116.544,88
Acquisizione dell'esercizio	13.948,80
Quota ammortamento dell'esercizio	(54.707,54)
Saldo al 31/12/2002	75.786,14

Gli ammortamenti, evidenziati nell'apposito prospetto, sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali, ad eccezione delle opere d'arte non suscettibili di diminuzione di valore.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

- Immobili	3%
- Macchine elettroniche d'ufficio e software:	33%
- Mobili e dotazioni d'ufficio:	20%

Con riferimento agli immobili acquistati nel corso dell'esercizio 2002 (Palazzo Baldeschi ed ex Chiesa di San Savino) si precisa che gli stessi sono stati ammortizzati per un periodo pari a 6 mesi.

Per quanto concerne l'aliquota d'ammortamento delle macchine elettroniche e software si precisa che dall'esercizio in corso l'aliquota di ammortamento delle stesse è stata fissata nella misura pari al 33% annuo. Negli esercizi precedenti il piano di ammortamento prevedeva l'applicazione di un'aliquota pari al 20%.

A tal riguardo, il Consiglio di Amministrazione, con il consenso del Collegio dei Revisori dei Conti, ha ritenuto opportuno accelerare il processo di ammortamento di detti beni a causa della rapida obsolescenza tecnica che caratterizza gli stessi.

* * *

2. Immobilizzazioni finanziarie

b) Altre Partecipazioni

Descrizione	31/12/2001	Incremento	Decremento	31/12/2002
Banca dell'Umbria 1462 S.p.A.	44.071.490,12			44.071.490,12
UniCredito Italiano S.p.A.	258.198.140,13		2,67	258.198.137,46
Totale	302.269.630,25			302.269.627,58

Le partecipazioni detenute sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al costo di acquisto (coincidente per la società bancaria conferitaria con il valore di conferimento) o di sottoscrizione, nel presupposto che non si configurano riduzioni permanenti di valore.

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente:

- **Partecipazioni "Banca dell'Umbria S.p.A."**

La Fondazione detiene una percentuale di partecipazione nel capitale della Banca

dell'Umbria pari al 25,22% del capitale, per un valore complessivo di Euro 44.071.490,12 .

- **Partecipazioni UniCredito Italiano S.p.a.**

La Fondazione al 1° gennaio 2002 possedeva una quota di partecipazione nella Rolo Banca 1473 S.p.A. pari al 3% del capitale, per un valore complessivo pari a Euro 258.198.140,13.

In data 19 giugno 2002 la Banca UniCredito Italiano S.p.A ha stipulato un atto di fusione (con efficacia 1° luglio 2002) per effetto del quale ha provveduto all'incorporazione di vari istituti di credito fra cui la stessa Rolo Banca 1473.

A seguito della fusione, il capitale sociale di UniCredito è aumentato di Euro 564.365.740,50 mediante emissione di 1.128.731.481 azioni ordinarie di nominali Euro 0.50 cadauna, destinate al concambio delle azioni delle società incorporate a mani di terzi, secondo i rapporti approvati dalle assemblee dei soci.

In conseguenza della fusione, UniCredito Italiano ha assegnato alla Fondazione n. 55.500.755 azioni sulla base del rapporto di cambio pari a 3,80 azioni per ogni azione Rolo Banca.

Al 31 dicembre 2002 la partecipazione della Fondazione al capitale di UniCredito risulta pari a 0.88%.

Denominazione	Città o Stato Estero	Dividendo percepito	Utile/ Perdita	%	Valore o Credito
Banca dell'Umbria 1462 S.p.A.	Perugia	3.490.852,59	616.431.584	25,22	44.071.490,12
UniCredito Italiano S.p.A.	Genova	15.043.625,86	1.088.881.513	0,88	258.198.137,46

* * *

3. Strumenti finanziari non immobilizzati

* * *

Saldo al 31/12/2001	Saldo al 31/12/2002	Variazioni
35.201.270,46	63.618.412,34	28.417.141,88

* * *

Descrizione	31/12/2001	31/12/2002	Variazioni
Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	25.873.157,84	26.804.975,27	931.817,43

Altri strumenti finanziari	9.328.112,62	36.813.437,07	27.485.324,45
Totale	35.201.270,46	63.618.412,34	28.417.141,88

Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale

La valutazione al mercato dei titoli presenti nella gestione patrimoniale ha evidenziato:

- una plusvalenza da valutazione pari a Euro 675.162,60 interamente imputata a conto economico;
- una minusvalenza da valutazione pari a Euro 104.103,11 interamente imputata a conto economico.

Dalla negoziazione di titoli rivenienti dal portafoglio detenuto in Risparmio Gestito sono state realizzate:

- plusvalenze per un ammontare complessivo pari a Euro 814,92;
- minusvalenze per un ammontare complessivo pari a Euro 16.366,11.

In ossequio alle disposizioni di cui al punto 4.5 dell'Atto di indirizzo nell'allegato contraddistinto dalla lett. A) si forniscono le informazioni di dettaglio a nostra disposizione.

Il risultato della gestione patrimoniale individuale ammonta, al netto delle imposte e al lordo delle commissioni, ad euro 1.004.806,86. Le imposte e le commissioni gravanti sul predetto risultato ammontano rispettivamente a euro 142.126,12 ed a euro 12.324,17.

Strumenti finanziari

Per il portafoglio titoli in Risparmio Amministrato composto da fondi comuni di investimento e da titoli obbligazionari non quotati, i quali rispettivamente sono stati valutati al mercato i primi e al minore tra il costo ed il valore di mercato i secondi, sono stati rilevati i seguenti componenti economici:

- una plusvalenza da valutazione pari a Euro 18.143,20;
- una minusvalenza da valutazione pari a Euro 93.696,44.

In ossequio alle disposizioni di cui al punto 11 lettera h) dell'Atto di indirizzo nell'allegato contraddistinto dalla lett. B) si forniscono le informazioni di dettaglio a nostra disposizione.

* * *

4. Crediti

* * *

Saldo al 31/12/2001	Saldo al 31/12/2002	Variazioni
115.923.516,11	97.277.046,56	(18.646.469,55)

* * *

Descrizione	31/12/2001	31/12/2002
Credito v/Erario riveniente da liquidaz. Fincari	64.440,81	64.440,81
PCT sul conto amministrato	112.498.146,27	91.997.810,91
Credito di imposta sui dividendi	3.333.969,98	5.213.101,45
Credito vs Erario per acconti Irap	26.959,05	
Altri crediti		1.693,39
Totale	115.923.516,11	97.277.046,56

* * *

5. Disponibilità liquide

* * *

Saldo al 31/12/2001	Saldo al 31/12/2002	Variazioni
2.068.764,99	491.848,43	(1.576.916,56)

* * *

Descrizione	31/12/2001	31/12/2002
Depositi bancari	2.068.443,70	491.800,10
Denaro e altri valori in cassa	321,29	48,33
Totale	2.068.764,99	491.848,43

Il valore della voce “depositi bancari” rappresenta il saldo contabile dei conti correnti accesi presso la Banca dell’Umbria 1472 S.p.A..

* * *

7. Ratei e Risconti attivi

* * *

Saldo al 31/12/2001	Saldo al 31/12/2002	Variazioni
533.038,59	1.157.110,81	624.072,22

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31 dicembre 2002, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce, costituita da soli ratei, è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Ratei attivi interessi cedolari maturati sui titoli del Portafoglio gestito	178.066,42
Ratei attivi interessi cedolari maturati sui titoli del Portafoglio amministrato	279.887,46
Ratei attivi interessi su Pronti contro termine	697.259,23
Risconti attivi relativi a contratti con fornitori	1.897,70
Totale	1.157.110,81

* * *

PASSIVITÀ

* * *

1. Patrimonio netto

* * *

Saldo al 31/12/2001	Saldo al 31/12/2002	Variazioni
432.592.882,63	440.233.444,93	7.640.562,3

* * *

Descrizione	31/12/2001	Incrementi	Decrementi	31/12/2002
Fondo di dotazione	120.551.162,08			120.551.162,08
Riserve da rivalutazioni e	295.815.057,42			295.815.057,42

plusvalenze				
Riserva obbligatoria art. 8 D.Lgs. 153/99	3.948.855,92	4.366.035,60		8.314.891,52
Fondo per il mantenimento dell'integrità del patrimonio	12.277.807,21	3.274.526,70		15.552.333,91
Totale	432.592.882,63	7.640.562,30		440.233.444,93

L'accantonamento alla riserva obbligatoria, in ottemperanza a quanto disposto dal decreto del Ministero dell'Economia – Dipartimento del Tesoro (n. 513178 del 26 marzo 2002), è stato determinato nella misura del venti per cento dell'avanzo dell'esercizio.

L'accantonamento al fondo per l'integrità del patrimonio è stato determinato nella misura del quindici per cento dell'avanzo dell'esercizio.

* * *

2. Fondi per l'attività dell'Istituto

* * *

Saldo al 31/12/2001	Saldo al 31/12/2002	Variazioni
13.891.895,95	17.687.414,81	3.795.518,96

I suddetti fondi sono così costituiti:

Descrizione	31/12/2001	Incrementi	Decrementi	31/12/2002
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	1.539.521,77	2.605.067,91		4.144.589,68
Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	12.352.374,18	10.420.271,64	(9.229.820,69)	13.542.825,13
Totale	13.891.895,95	13.025.339,55	(9.229.820,69)	17.687.414,81

Il fondo di stabilizzazione delle erogazioni accoglie:

- l'accantonamento, relativo ai precedenti esercizi, delle plusvalenze da valutazione delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, per un importo pari a euro 370.550,03;
- l'accantonamento riveniente dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2001, pari a euro 1.168.971,74
- l'accantonamento di periodo, pari a euro 2.605.067,91.

Nella determinazione del predetto ammontare si è tenuto conto della fluttuazione negativa dei mercati mobiliari registrata nell'ultimo esercizio e della variabilità attesa del risultato per il periodo di imposta 2003. Funzione del fondo in oggetto, pertanto, è quella di contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale.

Il fondo per le erogazioni nei settori rilevanti accoglie:

- euro 3.122.553,49 quali somme residue di accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti.
- euro 10.420.271,64 per accantonamenti effettuati a valere sull'avanzo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2002.

* * *

3. Fondi per rischi e oneri

* * *

Saldo al 31/12/2001	Saldo al 31/12/2002	Variazioni
1.762.325,56	1.826.983,64	64.658,08

* * *

<i>Descrizione</i>	31/12/2001	Incrementi	Decrementi	31/12/2002
Interessi legali	456.458,98	64.658,08		521.117,06
Imposte	1.293.161,59			1.293.161,59
Spese legali contenzioso	12.704,99			12.704,99
Totale	1.762.325,56			1.826.983,64

In tale fondo è stato prudenzialmente accantonato l'onere fiscale presunto connesso ad una riquantificazione dell'Irpeg, ad aliquota ordinaria, relativa all'esercizio 1992/1993, a seguito di un

accertamento dell'Ufficio delle Imposte Dirette di Perugia.

Tale procedimento si basava sui criteri di qualificazione fiscale delle Fondazioni accolti nella Circolare Ministeriale n. 238/E del 4 ottobre 1996, che a sua volta, aveva fatto proprio un precedente parere del Consiglio di Stato del 24 ottobre 1995, relativo all'esclusione delle Fondazioni bancarie dal novero dei soggetti che possono beneficiare dell'aliquota IRPEG ridotta del 50% ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 601/1973.

L'incremento del fondo si riferisce alla quota di interessi maturata nel presente esercizio.

* * *

4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

* * *

Saldo al 31/12/2001	Saldo al 31/12/2002	Variazioni
2.670,35	15.323,49	12.653,14

* * *

5. Erogazioni deliberate

* * *

Saldo al 31/12/2001	Saldo al 31/12/2002	Variazioni
7.695.585,08	14.168.241,93	6.472.656,85

* * *

6. Fondo per il volontariato

* * *

Saldo al 31/12/2001	Saldo al 31/12/2002	Variazioni
2.016.468,58	2.912.738,91	896.270,33

L'accantonamento al fondo per il volontariato, pari ad euro 1.164.276,16, è stato effettuato in ottemperanza al disposto dell'art. 15 della Legge 11 agosto 1991. La citata somma risulta pari ad un quindicesimo dei proventi, al netto delle spese di funzionamento e dell'accantonamento alla riserva obbligatoria prevista dall'art. 8, comma 3, del D.Lgs. n. 153/1999.

Tale fondo, nel corso dell'esercizio, è stato utilizzato per un importo pari ad euro 268.005,83 ripartito rispettivamente:

- per euro 195.259,01 a favore del Centro Servizi per il volontariato (CE.S.VOL) di Perugia;

- per euro 72.746,82 a favore del Centro Servizi per il volontariato (CE.S.VOL) di Terni.

* * *

7. Debiti

* * *

Saldo al 31/12/2001	Saldo al 31/12/2002	Variazioni
5.613.090,85	5.632.731,26	19.640,41

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti tributari	5.454.246,95			
Debiti verso istituti di previdenza	30.337,58			
Debiti per fatture da ricevere	37.348,96			
Debiti vs amministratori	80.856,46			
Debiti vs dipendenti	18.801,38			
Debiti diversi	11.139,93			
Totale	5.632.731,26			

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. In particolare, il suddetto importo risulta così determinato:

- IRPEG, pari a euro 5.213.101,45, debito controbilanciato dal corrispondente credito d'imposta vantato nei confronti dell'Erario,
- debiti per ritenute d'acconto operate, pari a euro 96.283,08,
- debiti per imposta sostitutiva su gestioni patrimoniali, pari a euro 142.126,12,
- debiti per Irap, pari a euro 2.736,30.

* * *

8. RATEI PASSIVI

* * *

Saldo al 31/12/2001	Saldo al 31/12/2002	Variazioni
49.298,17	295.422,73	246.124,56

L'importo evidenziato corrisponde a ratei passivi aventi le seguenti causali:

- euro 121.198,52 per imposta sostitutiva commisurata sugli interessi cedolari in corso di maturazione,
- euro 1.252,42 per ritenute su scarti di emissione,
- euro 172.971,79 per perdite maturate su operazioni di P/T.

* * *

CONTI D'ORDINE

* * *

Descrizione	31/12/2001	31/12/2002	Variazioni
Azioni Banca dell'Umbria in custodia presso terzi	20.172.166,98	20.172.166,98	
Azioni UniCredito Italiano in custodia presso terzi		27.750.377,50	27.750.377,50
Azioni Rolo Banca	7.595.893,26		(7.595.893,26)
Opere d'arte custodite presso terzi	1.568.876,92	568.101,61	(1.000.775,31)
Titoli di proprietà in custodia presso terzi	25.932.048,04	53.199.898,94	27.267.850,90
Impegni di erogazione	10.950.952,09	13.542.825,13	2.591.873,04
Evidenza credito di imposta (periodo 1/10/1993 - 30/09/1994)	1.089.401,27	1.089.401,27	0
Evidenza credito di imposta (periodo 1/10/1994 - 30/09/1995)	941.927,00	941.927,00	0
Totale	68.251.265,56	117.264.698,43	49.013.432,87

L'importo relativo agli impegni di erogazione come determinato nel piano triennale 2002 – 2004 risulta di seguito suddiviso:

- Sanità per euro 2.802.476,40;
- Arte e cultura per euro 3.422.137,85;
- Istruzione, formazione e ricerca scientifica per euro 3.278.507,35;
- Promozione economica del territorio per euro 2.245.238,19;
- Servizi sociali per euro 516.500;
- A disposizione del CdA per euro 774.700;
- Iniziative con coinvolgimento di altre fondazioni per euro 308.734,70;
- Sport e tempo libero per euro 194.530,64.

CONTO ECONOMICO

* * *

1. Risultato della gestione patrimoniale individuale

* * *

Saldo al 31/12/2001	Saldo al 31/12/2002	Variazioni
547.956,32	1.004.806,86	456.850,54

La gestione patrimoniale individuale risulta così costituita:

<i>Categoria</i>	31/12/2001	31/12/2002	Variazioni
Int.cedolari e da P.C.T. Risparmio gestito	647.053,42	595.194,97	(51.858,45)
Dividendi Sicav estere armoniz.	198.829,81	0	(198.829,81)
Plus. da realizzo titoli portafoglio gestito	187.362,31	814,92	(186.547,39)
Minus. da realizzo titoli portafoglio gestito	(726.030,98)	(16.366,11)	709.664,87
Plus. da valutazione portafoglio gestito	328.620,21	675.162,60	346.542,39
Minus. da valutazione titoli portafoglio gestito	(44.293,23)	(104.103,11)	(59.809,88)
Imposta sostitutiva sul Capital Gain	(43.585,22)	(142.126,12)	(98.540,90)
Scarti di emissione negativi		(11.448,33)	(11.448,33)
Scarti di emissione positivi		7.678,04	7.678,04
Totale	547.956,32	1.004.806,86	456.850,54

L'importo pari ad euro 1.004.806,86 rappresenta il risultato degli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale mobiliare alla Banca dell'Umbria S.p.A., al netto dell'imposta sostitutiva ed al lordo delle commissioni di gestione e di negoziazione, pari rispettivamente ad euro 403,96 ed a euro 12.324,17.

* * *

2. Dividendi ed altri proventi assimilati

* * *

Saldo al 31/12/2001	Saldo al 31/12/2002	Variazioni
15.187.399,82	23.747.579,90	8.560.180,08

* * *

<i>Descrizione</i>	31/12/2001	31/12/2002	Variazioni
Dividendi su partecipazioni	11.853.429,84	18.534.478,45	6.681.048,61
Credito d'imposta sui dividendi	3.333.969,98	5.213.101,45	1.879.131,47
Totale	15.187.399,82	23.747.579,90	8.560.180,08

* * *

3. Interessi e proventi finanziari

* * *

Saldo al 31/12/2001	Saldo al 31/12/2002	Variazioni
4.505.752,87	4.121.168,03	(384.584,84)

Sono così costituiti:

<i>Categoria</i>	31/12/2001	31/12/2002	Variazioni
Interessi cedolari e da P.C.T. Risparmio amministrato	4.330.444,97	4.037.120,32	(293.324,65)
Competenze c/c Risparmio amministrato	175.307,91	84.047,71	(91.260,2)
Totale	4.505.752,88	4.121.168,03	(384.584,85)

I suddetti proventi sono stati riportati al netto delle ritenute operate a titolo di imposta.

* * *

4. Rivalutazione (Svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

* * *

Saldo al 31/12/2001	Saldo al 31/12/2002	Variazioni
---------------------	---------------------	------------

(18.634,37)	(75.553,24)	(56.918,87)
-------------	-------------	-------------

* * *

Categoria	31/12/2001	31/12/2002	Variazioni
Plus da val. titoli del portafoglio risparmio amministrato	1.099,84	18.143,20	17.043,36
Minus da val. titoli del portafoglio risparmio ammin.	(19.734,21)	(93.696,44)	(73.962,23)
Totale	(18.634,37)	(75.553,24)	(56.918,87)

* * *

5. Risultato della negoziazione strumenti fin. non immobilizzati

* * *

Saldo al 31/12/2001	Saldo al 31/12/2002	Variazioni
(16.192,63)	(12.088,42)	(4.104,21)

* * *

9. Altri Proventi

* * *

Saldo al 31/12/2001	Saldo al 31/12/2002	Variazioni
	239,20	239,20

La voce in oggetto accoglie per euro 183,44 il provento derivante dalla nota di credito riconosciutaci dalla ditta di pulizie Speedy a seguito di errata fatturazione del mese di dicembre 2001, nonché gli arrotondamenti attivi dell'esercizio.

* * *

10. Oneri

* * *

Saldo al 31/12/2001	Saldo al 31/12/2002	Variazioni
(1.583.277,64)	(1.719.557,68)	(136.280,04)

La voce in oggetto risulta essere formata dalle seguenti principali componenti:

<i>Descrizione</i>	31/12/2002	31/12/2001	Variazioni
Spese per il personale dipendente	250.554,39	50.671	394%
Compensi e rimborsi spese organi statutari	457.616,99	543.158	(16%)
Commissioni di gestione e negoziazione GPM	*12.324,17	7.947	55%
Spese per il bando (stampa e pubblicità)	8.343,25	16.066	(48%)
Consulenze e collaborazioni professionali	102.341,56	355.893	(71%)
Rappresentanza	10.986,86	17.478	(37%)
Energia Elettrica	4.985,02	9.362	(47%)
Telefoniche	11.744,81	11.398	3%
Acqua	22,42	35	(36%)
Gas metano	3.216,00	4.655	(31%)
Giornali libri e riviste di settore	1.936,67	8.262	(77%)
Cancelleria	7.999,36	13.054	(39%)
Spese postali	5.901,73	6.063	(3%)
Spese bancarie	**4.202,81	749	461%
Interventi tecnici e manutenzione	20.679,67	29.251	(29%)
Pulizie locali	9.623,06	20.052	(52%)
Pubblicità attività istituzionale	39.784,67	41.291	(4%)
Spese tecniche pubblicitarie	8.741,40	-	-
Condominiali	7.185,30	1.300	453%
Quota associativa CIVITA	20.660,00	-	-
Quota associativa A.C.R.I.	25.248,00	17.941	41%
Servizio di vigilanza	1.753,89	1.710	3%
Assicurazioni	31.828,75	12.980	145%
Bolli compravendita titoli amministrato	26.825,87	34.835	(23%)
Bolli compravendita titoli GPM	13,80	1.602	(99%)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	493.623,31	277.619	78%
Interessi passivi su contenzioso	64.658,08	64.658,08	-

Arrotondamenti passivi	4,64	-	-
Omaggi	15.278,82	9.296	64%
Spese software	21.108,48	-	-
Beni mobili di valore inferiore a 516,46	3.063,17	3.912	(22%)
Abbonamento rassegna stampa	3.509,14	-	-
Altri oneri di gestione	***43.202,79	18.393	135%
Spese varie	588,80	810	(27%)
Totale	1.719.557,68		

* le commissioni di gestione ammontano ad euro 12.098,50;

** la voce include la spesa sostenuta per l'acquisto di quote di fondi comuni di investimento in risparmio amministrato per euro 2.500;

*** la voce accoglie tra l'altro l'imposta sostitutiva sul Capital Gain relativa all'anno d'imposta 2001, così come rideterminata dalla Banca dell'Umbria SpA, per euro 37.564,24.

* * *

13. Imposte e tasse

* * *

Saldo al 31/12/2001	Saldo al 31/12/2002	Variazioni
3.354.342,75	5.236.416,64	1.882.073,89

La voce accoglie le imposte Irpeg, Irap, imposta sulla pubblicità, imposta comunale sugli immobili, imposta di bollo su deposito titoli di competenza dell'esercizio. La voce accoglie, inoltre, per euro 223 la quota parte di sanzioni e imposte emerse a seguito di controlli effettuati dall'Amministrazione finanziaria sulla dichiarazione dei redditi della Società Fincari.

* * *

14. Accantonamento alla riserva obbligatoria

L'ammontare accantonato pari a Euro 4.366.035,60 è stato determinato, ai sensi del comma 2 dell'art. 1 del decreto del Direttore del Dipartimento del Tesoro del 27 marzo 2003 n. 30724, nella misura del venti per cento dell'avanzo dell'esercizio.

* * *

16 Accantonamento al fondo per il volontariato

L'accantonamento al fondo per il volontariato è stato determinato in ossequio ai criteri stabiliti dall'art. 15 della legge 266/91 ed è pari a euro 1.164.276,16.

* * *

17. Accantonamento ai fondi per l'attività dell'istituto

La voce in oggetto, pari a euro 13.025.339,55 accoglie l'avanzo dell'esercizio che residua dopo l'accantonamento effettuato alla riserva obbligatoria, al fondo per il volontariato ed alla riserva per l'integrità del patrimonio.

* * *

18. Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio

L'accantonamento è stato effettuato, in conformità alle indicazioni contenute nel comma 3 dell'art. 1 del decreto del Direttore del Dipartimento del Tesoro del 27 marzo 2003 n. 30724, nella misura massima consentita del quindici per cento dell'avanzo d'esercizio, quindi pari a euro 3.274.526,70 al fine di salvaguardare il patrimonio dall'erosione inflattiva.

* * *

Altre informazioni

Personale dipendente:

Numero dipendenti 5 di cui:

- Segretario Generale
- Area Segreteria: 1
- Area Amministrazione: 1
- Area Attività istituzionali: 2

Organi Statutari

Si evidenziano i compensi spettanti agli Organi statutari.

Qualifica	Numero Componenti	Compenso
Amministratori	11	227.498,32
Collegio sindacale	3	52.523,52
Comitato di Indirizzo	22	177.595,15

CONTENZIOSO IN ESSERE

Con sentenza del 9 maggio 2002 n. 6607 la Corte di Cassazione è intervenuta per la prima volta sulla questione dell'applicabilità alle fondazioni bancarie dell'agevolazione IRPEG (riduzione dell'aliquota a metà) prevista dall'articolo 6, D.P.R. 29 settembre 1973 n. 601. La Suprema Corte si era già pronunciata sull'applicabilità delle agevolazioni fiscali alle fondazioni bancarie relativamente all'esonero della ritenuta sui dividendi ex articolo 10 bis, L. 1745/62; al riguardo, con sentenza n. 14574/2001, la Corte aveva ritenuto inapplicabile tale agevolazione alle fondazioni di derivazione bancaria.

La pronuncia della Corte di Cassazione sul riconoscimento delle agevolazioni previste dal menzionato art. 6 rappresenta una svolta fondamentale nella annosa disputa tra le fondazioni e l'Amministrazione finanziaria. In particolare, la recente sentenza conferma la validità e la legittimità della tesi sostenuta dalla unanime dottrina e dalla prevalente giurisprudenza tributaria di merito secondo cui le fondazioni rientrano nel novero dei soggetti agevolabili enucleati dal predetto articolo 6, D.P.R. 601/73, risultando infondate le motivazioni addotte dal Consiglio di Stato (parere n. 103/95) e dell'Amministrazione finanziaria (circolare n. 238/96). Infatti, la Cassazione smentisce espressamente uno dei punti cardine della ricostruzione interpretativa fornita dal Consiglio di Stato, e cioè, quello per cui *“lo scopo principale delle fondazioni bancarie si sostanzia nella gestione della partecipazione nella banca conferitaria, attività considerata commerciale, e non nello svolgimento delle attività contemplate nell'articolo 6, D.P.R. 601/73”*.

Al riguardo, la Cassazione con la sentenza n. 6607 del 9 maggio 2002 afferma:

1. in primo luogo, che l'attività di gestione della partecipazione nella società per azioni conferitaria non è un'attività di natura commerciale;
2. in secondo luogo, che *“la gestione delle partecipazioni è solo lo strumento (cosiddetta “attività mezzo”) per il perseguimento dei suoi scopi istituzionali e non lo scopo principale ... in altri termini il rapporto tra gestione delle partecipazioni e fini di utilità sociale non è, come sostiene il Ministero delle Finanze, in rapporto tra attività principale e attività accessorie, ma un rapporto tra attività strumentale e attività essenziali”*.

Inoltre, dalla lettura delle disposizioni della legge di delega n. 461/98 e del d.lgs. n. 153/99

(segnatamente l'art. 12 del decreto), la Suprema Corte ha altresì desunto che la norma agevolativa in parola ha efficacia anche per i periodi d'imposta precedenti alla data di entrata in vigore dei citati provvedimenti, nei confronti di quegli enti che in tali periodi abbiano perseguito finalità di interesse pubblico o di utilità sociale.

Situazione al 31 dicembre 2002

In data 22 settembre 1998 è stato notificato, da parte dell'Ufficio delle Entrate di Perugia, avviso di accertamento n. 4194000006 in base al quale i redditi conseguiti nel periodo d'imposta 1.5.92/30.9.93 dovevano essere assoggettati a tassazione mediante applicazione dell'aliquota IRPEG del 36% e ciò a seguito delle determinazioni assunte dal Consiglio di Stato con parere n. 103/95 del 24.10.1995. Tale accertamento ha comportato il sorgere di una maggiore imposta di Euro 1.060.350,57 (corrispondenti a 2.053.125.000 delle vecchie lire), oltre a sanzioni per complessive Euro 424.140,23 (corrispondenti a 821.250.000 delle vecchie lire). Contro tale accertamento è stato presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Perugia, patrocinato dallo Studio Associato dell'Avvocato Annibale Serafino Castaldo.

Con sentenza n. 81-6-99 del 10 marzo 1999, depositata in data 16 aprile 1999, la Commissione Tributaria Provinciale di Perugia, Sezione 6, ha accolto il ricorso annullando l'avviso di accertamento. Avverso tale sentenza, l'Amministrazione Finanziaria ha notificato, in data 21 febbraio 2000, atto di appello avverso e per la riforma della sentenza. In data 29 marzo 2000 è stato notificato controricorso alla Commissione Tributaria Regionale di Perugia. Con sentenza n° 495/05/00 la C.T.R. di Perugia - Sezione 5 - ha respinto l'appello dell'Amministrazione Finanziaria confermando, pertanto, la sentenza di primo grado. Avverso tale sentenza, l'Amministrazione Finanziaria ha notificato, in data 11 gennaio 2001, ricorso per Cassazione, avverso il quale la Fondazione ha tempestivamente presentato controricorso.

ESITO: Non ancora posto in trattazione.

Ricorsi:

La Fondazione ha in atto ulteriori ricorsi presso la Giustizia Tributaria tutti finalizzati al riconoscimento delle agevolazioni di cui all'art. 6, del D.P.R. 601/1973 (aliquota IRPEG ridotta del 50%); in particolare:

Anno d'imposta 1992/1993 – Richiesta di rimborso di L. 1.271.993.000 per maggiore IRPEG

pagata sulla plusvalenza di L. 7.066.631.000 realizzata in sede di conferimento dell'azienda bancaria nella Banca S.p.A.. La Commissione Tributaria Provinciale ha respinto le pretese della Fondazione, con sentenza n. 819.01.97. In appello, la Commissione Tributaria Regionale, con sentenza n. 205.06.98, ha accolto le istanze della ricorrente dichiarando dovuto il rimborso dell'imposta, con ciò riconoscendo alla Fondazione lo status di ente amministrativo con scopo non lucrativo e quindi il diritto all'agevolazione di cui all'art. 6 del D.P.R. 601/73. Avverso tale sentenza l'Amministrazione delle Finanze ha notificato, in data 25 gennaio 1999, ricorso per Cassazione. In data 3 marzo 1999 è stato notificato controricorso alla Corte Suprema di Cassazione volto a far valere in primo luogo l'inammissibilità del ricorso presentato dall'Amministrazione Finanziaria per decadenza del termine (il termine ultimo per la notifica del ricorso per Cassazione era il 23 gennaio 1999) e comunque per far valere le ragioni di diritto già sollevate.

ESITO: Non ancora posto in trattazione.

Anno d'imposta 1995/1996 – Ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale avverso il silenzio rifiuto dell'Amministrazione Finanziaria per il rimborso di L. 1.984.329.000 per maggiore IRPEG pagata in conseguenza dell'assoggettamento del reddito a tassazione mediate utilizzo dell'aliquota piena del 37% in alternativa all'aliquota ridotta del 50%. Con sentenza n. 440/01/98, depositata in data 19 novembre 1998, la Commissione Tributaria Provinciale di Perugia ha ritenuto valide le motivazioni addotte dalla ricorrente e con ciò ha accolto il ricorso. Avverso tale decisione l'Amministrazione Finanziaria proponeva appello, depositato in data 5 marzo 1999, presso la Commissione Tributaria Regionale di Perugia. Con decisione n. 193/07/99 la Commissione Tributaria Regionale ha respinto l'appello dell'Ufficio, confermando la decisione di primo grado favorevole alla Fondazione. Avverso tale sentenza in data 10 marzo 2000, l'Amministrazione Finanziaria ha notificato ricorso per Cassazione, avverso il quale la Fondazione ha tempestivamente presentato controricorso.

ESITO: Non ancora posto in trattazione.

Anno d'imposta 1996/1997 – Ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale di Perugia, presentato in data 20 febbraio 1999, avverso il silenzio rifiuto dell'Amministrazione Finanziaria per il rimborso di L. 1.557.983.000 per maggiore IRPEG pagata in conseguenza dell'assoggettamento del reddito a tassazione mediante utilizzo dell'aliquota piena del 37% in alternativa all'aliquota

ridotta del 50%. Con sentenza n. 240/4/99, depositata in data 22/10/1999, la Commissione Tributaria Provinciale ha accolto il ricorso presentato dalla Fondazione. L'Ufficio delle Entrate di Perugia ha notificato, in data 7 febbraio 2000, presso la Commissione Tributaria Regionale di Perugia, atto di appello avverso la sentenza stessa. In data 9 marzo 2000 la Fondazione ha presentato regolare controricorso. Con sentenza n. 73/04/01, pronunciata il 2 febbraio 2001 e depositata il 2 marzo 2001, la Commissione Tributaria Regionale di Perugia – sezione n°4 - respingeva l'appello dell'Ufficio, confermando la decisione di primo grado favorevole alla Fondazione. In data 10 dicembre 2001 è stato presentato ricorso per Cassazione avverso e per la riforma della sentenza n° 73/04/01 della C.T.R. contro il quale la Fondazione ha presentato controricorso.

ESITO: Non ancora posto in trattazione.

Anno d'imposta 1997/1998 – Ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale di Perugia avverso il silenzio rifiuto dell'Ufficio delle Entrate per il rimborso della somma di L. 1.615.829.000 per maggiore IRPEG pagata in conseguenza dell'assoggettamento del reddito a tassazione mediante utilizzo dell'aliquota piena del 37% in alternativa all'aliquota ridotta del 50%. Con sentenza n. 717/04/00, depositata il 29 dicembre 2000, la Commissione Tributaria Provinciale di Perugia ha accolto il ricorso proposto dalla Fondazione. Avverso tale decisione, l'Ufficio delle Entrate di Perugia ha proposto appello, depositato in data 15 maggio 2001 presso la Commissione Tributaria Regionale di Perugia, avverso il quale la Fondazione ha presentato regolare controricorso.

ESITO: Non ancora posto in trattazione.

Anno d'imposta 1998/1999 – Ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale di Perugia avverso il silenzio rifiuto dell'Ufficio delle Entrate per il rimborso della somma di L. 1.749.674.000 per maggiore IRPEG pagata in conseguenza dell'assoggettamento del reddito a tassazione mediante utilizzo dell'aliquota piena del 37% in alternativa all'aliquota ridotta del 50%. Con sentenza n. 1003/4/01 la Commissione Tributaria Provinciale ha accolto il ricorso proposto dalla Fondazione. Avverso tale decisione, l'Ufficio delle Entrate di Perugia ha proposto appello per la riforma della sentenza n. 1003/04/01 depositato in data 13 settembre 2002 presso la Commissione Tributaria Regionale di Perugia, avverso il quale la Fondazione ha presentato regolare controricorso.

ESITO: Non ancora posto in trattazione.

ATTIVITÀ SVOLTE PRESSO LA SEDE DELLA FONDAZIONE

Come già ricordato, nel corso dell'esercizio che si è appena concluso la Fondazione ha dato avvio ad una serie di eventi culturali organizzati presso la sala conferenze (Sala delle Colonne) di Palazzo Graziani, denominati "Gli Incontri della Fondazione". Gli incontri, tenutisi in numero di tre, sono divenuti una sorta di appuntamento cittadino, in grado di suscitare attenzione nell'opinione pubblica locale e stimolare, quindi, la discussione ed il dibattito, grazie all'intervento di nomi importanti della cultura e del giornalismo italiano che hanno discusso su temi ed argomenti legati all'attualità politico-culturale; la chiave del successo di tali iniziative è stata l'impostazione non accademica o eccessivamente tecnica, ma rigorosamente divulgativa per coinvolgere un pubblico colto ed informato e non di soli specialisti o addetti ai lavori.

- *13 maggio 2002* – **“Immagini del Novecento: gli uomini, le idee, i libri, gli oggetti”**

Protagonisti del primo incontro sono stati due noti giornalisti-scrittori: Giampiero Mughini, romanziere e saggista, editorialista di Panorama divenuto noto anche per le sue frequenti apparizioni televisive, e Stenio Solinas, già direttore delle pagine culturali del Giornale, del quale è attualmente inviato speciale. Mughini e Solinas hanno discusso insieme sul tema prendendo spunto dai loro rispettivi libri, di recente pubblicati: "La mia generazione", nel quale Mughini racconta la sua passione di bibliofilo e di collezionista del Novecento italiano; e "L'onda del tempo", nel quale Solinas ha compiuto una sorta di lungo viaggio nei "luoghi della memoria", raccontando di scrittori, di uomini e di località ai quali è strettamente legata la storia del secolo che ci siamo lasciati alle spalle. L'incontro, è stato moderato dal giornalista Luciano Lanna e dal prof. Alessandro Campi. L'iniziativa ha riscosso un notevole successo ed ha visto la sala gremita in tutti i suoi posti.

- *26 giugno 2002* – **“Intellettuali italiani del novecento: impegnati, voltagabbana, cortigiani, indifferenti”**

Il secondo appuntamento ha visto come protagonisti tre nomi noti della cultura italiana: Pierluigi Battista, editorialista della Stampa di Torino e vice-direttore del settimanale Panorama, autore di un libro intitolato "Il partito degli intellettuali"; Giovanni Belardelli, storico del pensiero politico, insegnante presso l'Università degli Studi di Perugia ed editorialista del Corriere della sera; e infine Giovanni Tassani, profondo conoscitore della cultura cattolica, alla

quale ha dedicato numerosi studi, attuale Presidente della Fondazione Diego Fabbri nonché collaboratore della prestigiosa rivista “Nuova storia contemporanea”. Da un lato si è parlato, in chiave storica, del modo con cui gli intellettuali italiani si sono atteggiati nei confronti della politica e del potere nel corso del secolo scorso, dall’altro ci sono stati inevitabili riferimenti ed accenni all’attuale contesto politico-culturale. Anche questo incontro moderato dal giornalista Luciano Lanna e dal prof. Alessandro Campi, ha ottenuto una notevole partecipazione di pubblico ed ha confermato l’apprezzamento per le iniziative della Fondazione.

- *25 novembre 2002* – **“Dibattito sull’antiamericanismo: destra, sinistra, cattolici e il pregiudizio antiamericano”**

Il terzo incontro ha tentato di affrontare i molti nodi che si nascondono dietro un simile tema controverso e delicato attraverso il contributo di studiosi di diverso orientamento. Si sono affrontati nel dibattito: Massimo Teodori, docente di Storia dell’America presso l’Università degli Studi di Perugia ed autore di un volume intitolato “Maledetti americani”, Sergio Benvenuto, psicologo e sociologo, ricercatore del CNR e con una lunga esperienza di studio e di insegnamento negli Stati Uniti, dove ha fondato e diretto il “Journal of Psychological Studies”; Ernesto Galli della Loggia, professore di Storia dei partiti politici nell’Università degli Studi di Perugia ed editorialista del Corriere della Sera, nonché autore di un volume, “Lettera aperta agli amici americani” e infine Giacomo Marramao, filosofo e politologo, docente presso l’Università di Roma III, uno dei più brillanti esponenti della “nuova sinistra” italiana ed autore di importanti opere sui rapporti tra tecnica e politica e sulla storia del pensiero politico-giuridico novecentesco. Anche questo incontro moderato dal prof. Alessandro Campi, ha avuto un’ottima riuscita, confermando la validità dell’obiettivo della Fondazione di dare vita ad un serio e costruttivo dibattito culturale nell’ambito della città.

Nel corso dell’esercizio la Fondazione si è inoltre fatta promotrice di una manifestazione rivolta alla comunità locale e finalizzata a meglio far conoscere la propria identità, le proprie attività e finalità:

- *11 maggio 2002* – **2° Giornata Nazionale della Fondazione**

L’appuntamento, promosso a livello nazionale dall’ACRI, avendo costituito l’occasione per la presentazione del bilancio delle attività svolte e dei programmi in cantiere della Fondazione, è

stato dedicato, in particolare, alla questione relativa all'intervento dei privati a sostegno della cultura e più in generale sul ruolo delle fondazioni nelle politiche di salvaguardia del patrimonio artistico. A parlare sul tema è stato chiamato il prof. Gianfranco Imperatori, banchiere di lungo corso, attualmente Segretario Generale dell'Associazione Civita. Alla Giornata, oltre le massime autorità civile e politiche, cittadine e regionali, hanno partecipato gli esponenti del mondo dell'associazionismo culturale locale, molti dei quali nel corso degli anni hanno beneficiato, per le loro attività, del sostegno finanziario offerto dalla Fondazione.

Nel corso dell'anno sono stati poi promossi presso la sede, incontri pubblici volti ad illustrare e a dare risalto ad alcune delle iniziative realizzate dalla Fondazione in collaborazione con altri soggetti:

- ✓ *22 febbraio 2002* - Convegno organizzato in collaborazione del Sodalizio di San Martino in Perugia sul tema "Studio sulle condizioni statiche, geologiche ed architettoniche del Tempio di Sant'Ercolano", uno dei monumenti religiosi più celebri di Perugia. Le pessime condizioni conservative del monumento hanno costituito il motivo per cui la Fondazione ha deciso di finanziare il progetto di ricerca finalizzato alla redazione di uno studio analitico sulle condizioni conservative del Tempio di Sant'Ercolano. Un gruppo di esperti e professionisti, guidato dall'ing. Massimo Mariani, per oltre un anno ha condotto accurate analisi sulle condizioni statiche, geologiche ed architettoniche del monumento, tracciando alla fine dei lavori un accurato quadro d'insieme ed un'altrettanto accurato repertorio di proposte di intervento conservativo. I risultati della ricerca, le metodologie usate per l'indagine e gli interventi necessari sono stati illustrati nel corso dell'incontro pubblico promosso dalla Fondazione.
- ✓ *14 dicembre 2002* – Presentazione al pubblico del volume del Catalogo regionale dei beni culturali dell'Umbria dedicato alla Collezione Valentino Martinelli, in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura della Regione dell'Umbria. L'incontro, introdotto dal Presidente della Fondazione cav. lav. Carlo Colaiacovo e presieduto dall'Assessore ai Beni e Attività culturali, Spettacolo, Turismo e Sport della Regione dell'Umbria, prof. Gianfranco Maddoli, ha visto l'intervento del Sindaco di Perugia Renato Locchi e del prof. Alessandro Marabottini che ha presentato il volume. L'evento in effetti ha costituito una importante sinergia tra

Fondazione, Regione e Comune poiché la presentazione del libro ha costituito il preludio all'inaugurazione della esposizione permanente della Collezione Martinelli presso Palazzo della Penna. Collezione privata, realizzata nell'arco dei decenni, con passione e competenza, da Valentino Martinelli, storico dell'arte raffinato e di grande cultura storica lungamente legato alla città di Perugia, e donata, alla morte di quest'ultimo e grazie alla sensibilità degli eredi, al Comune di Perugia. L'impegno della Fondazione nell'azione di tutela, valorizzazione e salvaguardia del patrimonio storico-artistico è stato confermato anche attraverso l'iniziativa in parola.

Nell'ottica infine di una sempre maggiore apertura verso la comunità locale, presso la sede della Fondazione si sono tenute le seguenti manifestazioni organizzate da terzi:

- ✓ *28 giugno 2002* – Convegno organizzato dall'Ordine degli Avvocati di Perugia e la Camera Penale dell'Umbria sul tema “I reati societari – la nuova disciplina”. Sono intervenuti come relatori: prof. David Brunelli, straordinario di Diritto Penale presso l'Università degli Studi di Perugia, avv. Pasquale Bartolo, docente di Diritto Penale Commerciale presso l'Università degli Studi di Perugia, dr. Sergio Sottani, Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Perugia, avv. Marco Angelini, docente di Diritto Penale presso l'Università degli Studi di Perugia, dr. Massimo Ricciarelli, giudice presso il Tribunale Penale di Perugia, avv. Franco Libori, prof. Avv. Giovanni Cerquetti, docente di Diritto Penale presso l'Università degli Studi di Perugia, coordinatori dei lavori l'avv. Stefano Tentori Montalto e l'avv. Luciano Ghirga.
- ✓ *19 luglio 2002* – Sfilata di moda. L'evento, promosso dalla ditta Andrei srl, è consistito in una sfilata di moda sul balcone della Fondazione che si affaccia su Corso Vannucci. L'iniziativa che si è svolta di sera ha riscosso un notevole successo tra il pubblico che ha gremito il sottostante Corso.
- ✓ *5 ottobre 2002* – Premio per la Poesia d'Amore “Marianna Florenzi”. La Fondazione ha concesso la propria sala convegni quale contenitore per la cerimonia di premiazione di tale evento culturale, cui la Fondazione ha concorso. La commissione giudicatrice, presieduta dal prof. Pasquale Tuscano, ha assegnato il primo premio a Veronica Verdirame di Ragusa con la poesia “Lettera ad un'amica”. L'iniziativa costituisce uno degli eventi culturali di spicco della

città di Perugia e dell'intera regione poichè vede la partecipazione di poeti qualificati provenienti da ogni parte d'Italia.

- ✓ *29 novembre 2002* – Conferenza del FAI. La Fondazione ha ospitato la delegazione umbra del FAI (Fondo per l'Ambiente Italiano), che nella “Sala delle Colonne” ha organizzato una conferenza tenuta dal prof. Francesco Federico Mancini sul tema “La formazione artistica del Perugino”. Al termine il capo della delegazione di Perugia, dr. Adriano Crispolti, ha fatto il punto sull'attività svolta dal Fondo nella regione al suo primo anno di attività, mirata alla riscoperta e valorizzazione sia dei monumenti storico-artistici e della cultura locale, sia di testimonianze dimenticate da riportare a nuova vita.